



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 24 aprile 2016

SABATO 23 San Giorgio

18.30 S. Messa Defunti Gina

DOMENICA 24 quinta di Pasqua

10.00 S. Messa Defunti Angelo e Renata
Giannamaria

Battesimo di Emily Sgro, Alberto e Beatrice Buono
e Mariasole De Ronzo

16.00 celebrazione della Prima Confessione
dei bambini di terza elementare

18.30 S. Messa

LUNEDI' 25 San Marco Evangelista

8.30 S. Messa

MARTEDI' 26 San Anacleto M.

18.00 S. Messa Defunti: Savina Mura, Lazzaro

MERCOLEDI' 27 Santi Vescovi veronesi

11.00 S. Messa Defunti: fam Saccani e Beltrami
50esimo di matrimonio di Umberto e Luigina Saccani

GIOVEDI' 28 San Pietro Chanel

14.30 catechismo elementari

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa Defunti: Gina

VENERDI' 29 Santa Caterina da Siena

8.30 S. Messa

14.30 catechismo I e II media

SABATO 30 San Gualfardo

18.30 S. Messa Defunti: Pierangelo Gussago,
Paola Bazzoli e Giuseppe Bertelli,
Lidia e Alfredo

DOMENICA 1 sesta di Pasqua

8.30 S. Messa da QUESTA DOMENICA
FINO ad AGOSTO

10.00 S. Messa Defunti: Angelo e Renata

9.30- 15.30 RITIRO famiglie dei bambini della
Prima Comunione
alla Madonna del Carmine

18.30 S. Messa



Emergenza Ucraina

Papa Francesco ha indetto per il 24 aprile
una colletta speciale per sostenere l'emergenza
umanitaria in Ucraina.

Migliaia di morti e più di un milione di sfollati
per una guerra nella zona est dell'Ucraina che
ancora oggi insanguina la nostra Europa

Quello che raccoglieremo questa domenica
nelle Messe andrà alla Caritas per aiutare
bambini, anziani e famiglie sfollate nella
guerra in Ucraina

commento al Vangelo della domenica
(Giovanni 13,31-35)

Amare con lo stile di Gesù

di padre Ermes Ronchi



Vi do un comando nuovo, che vi amiate gli uni gli altri. Sì, ma di quale amore? Parola così abusata, parola che a pronunciarla male

brucia le labbra, dicevano i rabbini. Noi confondiamo spesso l'amore con un'emozione o un'elemosina, con un gesto di solidarietà o un momento di condivisione.

Amare sovrasta tutto questo, perché contiene il brivido emozionante della scoperta dell'altro, che ti ap-

pare non più come un oggetto ma come un evento, come colui che ti dà il gusto del vivere, che spalanca sogni, che ha la forza dolce delle nascite, che ti fa nascere, con il meglio di te. Per amare devo guardare una persona con gli occhi di Dio, quando adotto il suo sguardo luminoso divento capace di scoprirne tutta la bellezza e grandezza e unicità. E da questo si sprigiona fervore, meraviglia, incanto del vivere. Io vado dall'altro come ad una fonte, e mi disseta. Allora lo posso amare, e nell'amore l'altro diventa il mio maestro, colui che mi fa camminare per nuovi sentieri.

Allo stesso modo anche i due sposi devono amarsi come due maestri, ciascuno maestro dell'altro, ciascuno messo in cammino verso orizzonti più grandi.

Lasciarsi abitare dalle ricchezze dell'altro, e la vita diventa immensamente più felice e libera. Allo stesso modo anche il povero che incontro o lo straniero che bussa alla mia porta li posso guardare come fossero i «nostri signori» (san Vincenzo de Paolis), e imparare quindi a dare come faceva Gesù: non come un ricco ma come un povero che riceve, come un mendicante d'amore. E pensare davanti al povero: sono io il povero, fatto ricco di te, dei tuoi occhi accesi, della tua storia, del tuo coraggio.

Vi do un comandamento nuovo. Non si tratta di una nuova ingiunzione, ma della regola che protegge la vita umana, dove sono riassunti del destino del mondo e la sorte di ognuno: «abbiamo tutti bisogno di molto amore per vivere bene» (Maritain).

Dove sta la novità? Già nell'Antico Testamento era scritto ama Dio con tutto il cuore, ama il prossimo tuo come te stesso.

La novità del comando sta nella parola successiva: Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Non dice quanto vi ho amato, impossibile per noi la sua misura, ma come Gesù, con il suo stile unico, con la sua eleganza gentile, con i capovolgimenti che ha portato, con la sua creatività: ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai. I cristiani non sono quelli che amano (lo fanno in molti sotto tutte le latitudini) ma quelli che amano come Gesù: se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi, fatelo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, i vostri signori...

Come Lui, che non solo è amore, ma esclusivamente amore.

Tutti per uno e uno per tutti!

*cos'è
il consiglio
pastorale
parrocchiale...*



Il famoso motto dei 3 moschettieri dello scrittore Alexandre Dumas, ben sintetizza il significato dalla missione del nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale. La parrocchia è davvero per tutti e tutti sono chiamati a farla vivere e crescere. Ecco allora che un piccolo gruppo di parrocchiani attorno al parroco e a nome di tutti gli altri parrocchiani si ritrova quasi mensilmente a pensare e decidere insieme per la comunità, per come aiutarla a vivere bene la sua missione evangelica nel nostro territorio. Non è un gruppo nascosto e segreto, ma al contrario è un insieme di persone conosciute e che rappresentano le varie realtà della parrocchia e dei vari gruppi che la animano.

Ci siamo trovati anche questo 20 aprile appena passato per confrontarci su come affrontare i prossimi appuntamenti comunitari (mese di maggio dedicato a Maria, le Quarantore, le attività estive...) e anche per riflettere sul come fare per crescere nella collaborazione fra parrocchie vicine.

Non vengono prese decisioni irrevocabili e assolute, e nel consiglio c'è sempre spazio per il dibattito e le diverse opinioni. La cosa più importante è credere che la parrocchia non è solo del parroco che decide tutto, ma al contrario è di ogni singolo parrocchiano che può sempre dire la propria. Compito del Consiglio Pastorale è quello di armonizzare le diverse opinioni e idee e cercare sempre la comunione e l'unità, anche quando è difficile.

Facevano così anche i primi cristiani nelle prime comunità, che spesso litigavano e di confrontavano aspramente, ma alla fine cercavano sempre l'unità tra tutti, secondo il comandamento di Gesù che aveva detto "Da questo tutti

sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri"

Tutti per una parrocchia e una parrocchia per tutti!



ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

(luglio e agosto al sabato anche **alle 21** alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a agosto anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30